

Vittorio Pieroni  
Paolo Guaschi

# Antonio Stoppani a Pavia

**Collezioni e documenti**



Fonti e studi per la storia dell'Università di Pavia  
Documenti di arte e scienza  
10

Vittorio Pieroni  
Paolo Guaschi

ANTONIO STOPPANI A PAVIA

Collezioni e documenti

## Testi

Capitoli I e III a cura di Vittorio Pieroni

Museo Scientifico Naturalistico "A. Stoppani", Seminario Arcivescovile "Pio XI", Via Papa Pio XI, 32, 21040 Venegono Inferiore (VA). E-mail: [info@marianopieroni.it](mailto:info@marianopieroni.it)

Capitoli II, IV e V a cura di Paolo Guaschi

Kosmos - Museo di Storia Naturale, Sistema Museale di Ateneo, Università di Pavia, Piazza Botta, 9, 27100 Pavia. E-mail: [paolo.guaschi@unipv.it](mailto:paolo.guaschi@unipv.it)

## Fonti iconografiche

Capitoli I e III: disegno a matita "Ritratto di Antonio Stoppani" e foto delle località e degli esemplari paleontologici: Vittorio Pieroni, due immagini: raccolta bibliotecaria del Museo "A. Stoppani" di Venegono Inferiore (Seminario Arcivescovile di Milano "Pio XI"); carta topografica Besenzone Salerio: studio Erni-grafica, Solbiate Arno (VA).

Capitoli II, IV e V: Archivio Università di Pavia; Archivio Centrale dello Stato (ACS) Roma; Archivio Chioloni - Museo Civico del Castello Visconteo di Pavia; Museo Kosmos.

In copertina: "Ritratto di Antonio Stoppani", disegno a matita di Vittorio Pieroni 2024 (ispirato al ritratto fotografico del 1886 conservato nel Seminario Arcivescovile di Milano "Pio XI" in Venegono Inferiore, VA).

Progetto grafico: GRAFORAM  
[www.graforam.com](http://www.graforam.com)

Realizzazione editoriale: Sibilla Massini

ISBN 978-88-205-1150-0  
Copyright © 2024  
CITALPINO - Istituto Editoriale Universitario  
Tel. 3445764964  
[citalpino@mondadorieditore.it](mailto:citalpino@mondadorieditore.it)  
[www.mondadorieditore.it](http://www.mondadorieditore.it)

Finito di stampare nel mese di dicembre 2024 da Digital Team Srl - Fano (PU)

## INDICE

|                                                                                               |        |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|--------|
| Prefazione di<br><i>Piero Mazzarello</i> .....                                                | pag. 5 |
| Premessa di<br><i>Vittorio Pieroni</i> .....                                                  | " 7    |
| CAPITOLO I<br><i>Antonio Stoppani a duecento anni dalla nascita</i> .....                     | 11     |
| CAPITOLO II<br><i>Storia di Kosmos, Museo di Storia Naturale dell'Università di Pavia</i> ... | 21     |
| CAPITOLO III<br><i>Le collezioni di Antonio Stoppani a Kosmos</i> .....                       | 45     |
| CAPITOLO IV<br><i>Stoppani professore dell'Ateneo pavese</i> .....                            | 91     |
| CAPITOLO V<br><i>Lettere e documenti</i> .....                                                | 99     |

|                      |      |     |
|----------------------|------|-----|
| TAVOLE .....         | pag. | 121 |
| RINGRAZIAMENTI ..... | "    | 179 |

## PREFAZIONE

Ci sono personaggi storici che si sono trasformati in vere icone della memoria condivisa di intere generazioni di italiani, diventando semi di formazione e aggregazione del sentimento comune nazionale. Con la sua immagine rassicurante e familiare, tale diventò l'abate geologo Antonio Stoppani per un'Italia unificata da poco più di un ventennio sul piano geografico e politico, ma ancora alla ricerca di un collante affettivo e sociale. Il libro che scrisse, *Il bel paese. Conversazioni sulle bellezze nazionali, la geologia e la geografia fisica d'Italia* (1876), rispondeva – con il suo stile colloquiale – a questo bisogno: guardare con uno sguardo comune – al di là delle differenze regionali e locali – il mosaico frastagliato dalle peculiarità geologiche e naturalistiche di una penisola ricomposta politicamente in una nuova entità sociale e istituzionale. L'Italia, il "bel paese" di cui avevano vanicinato Dante e Petrarca ai quali il titolo alludeva. Come uno zio buono che racconta il fascino di un piccolo mondo attraverso la raffigurazione della sua natura selvaggia, ma armonica e benevola, Stoppani guidava il lettore con sicurezza fra valli e montagne, ghiacciai e cime ancora inviolate, laghi e pianure, luoghi del tutto sconosciuti alla maggior parte dei lettori. Ma che nella loro totalità erano diventati una casa comune, motivo di orgoglio e fierezza nazionale di chi sentiva di condividere una grande bellezza, anche se – per quasi tutti gli italiani – solo immaginata. Il turismo era per quei pochissimi che forse non avevano neanche bisogno di leggere *Il bel paese*. Lo stesso non poteva certo dirsi per un popolo in buona parte ancora analfabeta, che combatteva contro la povertà ma iniziava a percepire l'appartenenza a un progetto politico e sociale ampio e denso di promesse. Un libro che poteva dunque assolvere al fine (come lo scienziato scrisse

Antonio Stoppani (1824-1891), unanimemente considerato il "padre della geologia italiana", fu sicuramente una delle figure di spicco nel mondo delle scienze naturali della seconda metà dell'Ottocento. Come è noto, per lui venne istituita la cattedra di geologia nell'Ateneo pavese, ma solo ora, per la prima volta, siamo in grado di documentare nelle collezioni di Kosmos (Museo di Storia Naturale dell'Università di Pavia) quella che appare la più significativa raccolta di reperti paleontologici derivati dalle ricerche del naturalista lecchese. In questo volume riccamente illustrato, preparato in occasione del bicentenario della nascita del grande paleontologo, accanto ai fossili da lui raccolti, e alla documentazione relativa alla sua nomina come docente universitario, viene narrata la complessa vicenda delle collezioni naturalistiche dell'Università di Pavia, dai primi passi, sotto la direzione di Spallanzani, fino all'attuale sistemazione nel museo Kosmos.

*Vittorio Pieroni* è responsabile delle collezioni di paleontologia del Museo di Storia Naturale "Antonio Stoppani" del Seminario Arcivescovile di Milano "Pio XI" (sede di Venegono Inferiore). Si occupa principalmente di Paleontologia degli invertebrati triassici e rivalutazione di collezioni storiche legate alla figura di Antonio Stoppani. Oltre alla ricerca scientifica, è attivo nel campo delle arti visive come disegnatore, pittore e scultore.

*Paolo Guadri*, laureato in Scienze Naturali all'Università di Pavia, è conservatore della Paleontologia a Kosmos, Museo di Storia Naturale dell'Ateneo Pavese, dove cura la musealizzazione dei nuovi reperti, il restauro e lo studio delle collezioni. Si occupa anche del settore espositivo permanente, delle mostre temporanee e delle iniziative di divulgazione e ricerca del Museo. È membro dell'Associazione Nazionale dei Musei Scientifici. Ha pubblicato numerosi lavori a carattere museologico e naturalistico.

ISBN 978-88-205-1150-0



€ 24,00